



I vinti del risorgimento e
quelli che non si sono arresi:



la vicenda esemplare della
brigata estense.

**COMPAGNIA
SCHÜTZEN
ROVEREDO**

**Relatrice:
Elena Bianchini Braglia**

18 Gennaio 2013 - Rovereto



I vinti del risorgimento e quelli che non si sono arresi:
la vicenda esemplare della brigata estense.



Elena Bianchini Braglia, presidente nazionale del Centro Studi sul Risorgimento e sugli stati Preunitari.

Direttrice della rivista "Terre Estensi", è autrice di biografie femminili e saggi sul Risorgimento. Ha pubblicato vari libri fra cui:

Risorgimento - Le radici della Vergogna – psicanalisi dell'Italia. Adelgonda di Baviera. Maria Beatrice Vittoria, rivoluzione e risorgimento tra Estensi e Savoia. La verità sugli uomini e le cose del Regno d'Italia, rivelazioni di J.A. agente segreto del conte di Cavour. O regina o santa, Maria Beatrice d'Este, unica italiana sul trono di Inghilterra, spodestata per la fede. In esilio con il Duca: la storia esemplare della Brigata Estense. Donna Rachele. Collabora con riviste e tiene conferenze.



1815: Soldato del battaglione urbano Estense

I vinti del risorgimento e quelli che non si sono arresi:
la vicenda esemplare della brigata estense.



la bandiera della Brigata Estense



la bandiera della Brigata Estense si trova al
Museo dell' esercito di Vienna
(Heeresgeschichtliches Museum).

Questa bandiera è stata concessa da sua Altezza Reale la Duchessa Maria Beatrice, moglie di sua Altezza Reale Francesco IV Duca di Modena al 1° Battaglione di Linea nel 1820.

E' costituita dal grande stemma Austro-Estense circondato da un serto di alloro ed uno di quercia e sormontato dalla corona Ducale, i bordi di colore azzurro.

Lo stemma è composto nel seguente modo:
1° partito Ungheria Antica e Moderna, 2° Boemia
3° Milano e Venezia, 4° Galizia e Lodomiria, lo scudetto centrale Austro-Estense.





I vinti del risorgimento e quelli che non si sono arresi:
la vicenda esemplare della brigata estense.



Era l'11 Giugno del 1859: non era ancora spuntata l'alba di quel sabato, quando Francesco V, ultimo Duca di Modena, uscì dal portone d'onore del Palazzo Ducale. Cortigiani e servitori si affollavano nei corridoi e nei cortili per porgergli l'ultimo saluto. Era la seconda volta che Francesco V abbandonava la città, ma forse in cuor suo sapeva che sarebbe stata anche l'ultima, che non avrebbe mai più fatto ritorno.

Fu una partenza solenne, adatta al suo animo romantico. Raggiunse Piazza d'Armi, dove incontrò le sue truppe: partirono con lui oltre tremilaseicento militi modenesi. Francesco V fu l'unico sovrano a essere seguito in esilio dai suoi soldati: la coraggiosa e fedele Brigata estense.



1818: musicante del battaglione di linea Estense



I vinti del risorgimento e quelli che non si sono arresi:
la vicenda esemplare della brigata estense.



1859 - Ufficiale, sottufficiale porta-bandiera, sergente e fucilieri del reale reggimento di linea in grande uniforme.

Durante le cerimonie solenni, il sovrano viene onorato abbassando la bandiera ed ornando la stessa ed i copricapi con fronde di bosso, secondo una tradizione tipicamente austriaca. Il duca indossa, in tali occasioni, l'uniforme da maresciallo dell'Esercito Imperiale.



I vinti del risorgimento e quelli che non si sono arresi:
la vicenda esemplare della brigata estense.



“Qui le cose procedono quietamente e malinconicamente, come ogni cosa che non ha più avvenire. La sorte dei vecchi soldati non assicurati, è il punto scuro di tutto; fatto questo si potrebbe tollerare il resto ... La dissoluzione attuale, rende per se stessa impossibile l'esistenza di Stati piccoli ed impossibile la fedeltà futura, giacché si vede che chi è fedele viene sacrificato dal nemico e dall'amico.”

Con queste parole Francesco V, in una lettera del 9 Settembre 1863 al Marchese Teodoro Bayard De Volo, esprimeva dolore e disillusione, nonché grande preoccupazione per l'avvenire dei suoi uomini.



Bandiera del ducato di Modena
e Reggio



I vinti del risorgimento e quelli che non si sono arresi:
la vicenda esemplare della brigata estense.



24 settembre 1863 - cerimonia di scioglimento della Brigata Estense a Cartigliano Veneto.



I vinti del risorgimento e quelli che non si sono arresi:
la vicenda esemplare della brigata estense.



Il 24 Settembre 1863 a Cartigliano Veneto, dopo la messa al campo, il Duca e la Duchessa Adelgonda decorarono ciascun membro della Brigata, comandata dal Generale Agostino Saccozzi, con una medaglia d'argento, appesa ad un nastro bianco e blu, recante su un lato l'effigie di Francesco V e sull'altro la scritta "Fidelitati et constantie in adversis, 1863".



Medaglia della Brigata Estense



I vinti del risorgimento e quelli che non si sono arresi:
la vicenda esemplare della brigata estense.





I vinti del risorgimento e quelli che non si sono arresi:
la vicenda esemplare della brigata estense.



**Salutarono infine con dolore e commozione le loro truppe:
"Nell'augurarvi da Dio ogni bene, desideriamo di potervi trovare
un giorno nel numero maggiore possibile, riuniti di nuovo attorno
a queste onorate bandiere, che conserveremo preziosamente
presso di noi, facendo voti di poter tutti assieme contribuire al
trionfo della causa della Religione e della Giustizia".**

**Con circolare del Ministero della Guerra il Governo italiano
dispose, per i soldati che prestarono servizio dopo il 1859 sotto
l'ex Ducato, l'arresto ed il giudizio dinanzi al Consiglio di guerra
come disertori e renitenti.**

**Tra quelli che preferirono l'esilio, 782 uomini, fra soldati e
ufficiali, passarono nelle file dei reggimenti dell'Impero austriaco.**

**Il Tenente Maresciallo Luigi Pokorny, il 5 Ottobre 1863, li accolse
con queste parole:**

**"Quali soldati d'onore avete dato al mondo un raro esempio di
forza d'animo, fedeltà ed attaccamento all'Augusto vostro Sovrano.**



1862 - Artigliere della reale ducale
brigata estense.



I vinti del risorgimento e quelli che non si sono arresi:
la vicenda esemplare della brigata estense.



LA BRIGATA ESTENSE (AUTONOMA MA PARTE INTEGRANTE DELL'ESERCITO AUSTRIACO) IN
RISERVA SOTTO MANTOVA IL GIORNO DELLA BATTAGLIA DI SOLFERINO '59

la Brigata "autonoma" Estense - nell'Armata Austriaca - di riserva nella battaglia di Solferino



I vinti del risorgimento e quelli che non si sono arresi:
la vicenda esemplare della brigata estense.



Vienna - Kapuzinerkirche
Kaisergruft

La parola alla nostra ospite:

**ELENA BIANCHINI
BRAGLIA**

